REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO

COMUNE di DRONERO

P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N° 32

(5° comma Art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO		Tav.	Scala
elaborato: **ASSETTO GENERALE FRAZIONI TETTI - RUATAPRATO - BORGATA con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica**		6bis/V32	1:2000
			Data
committente: **COMUNE DI DRONERO**		inquadramento territoriale: REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO A.S.L. CN1 UNIONE MONTANA "VALLE MAIRA"	
progettista: dott. Giorgio Scazzino - Urbanista Via Matteotti n. 2 - 12073 Ceva (CN)			

aggiornamento cartografia	atti amministrativi	n. delibera	adozione	esecutivita'	pubblicazione
Giugno 2015	progetto preliminare				
	controdeduzioni				
	progetto definitivo				

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO
approvata con D.G.C. n°62 del 07/04/2009

	ESISTENTE	IN PROGETTO
SCUOLE	E	E
CHIESE	+	+
PARCHEGGI	P	P

- Fabbricato con possibilità di mutamento d'uso a fini residenziali (della superficie utile esistente e comunque max 200mq)
- LIMITE DI ZONA
- VINCOLO CIMITERIALE Ai
- Rn ZONE RESIDENZIALI SATURE
- R(i) ZONE RESIDENZIALI A COMPLETAMENTO A permesso di costruire diretto
- * R(i) ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CON S.U.E.
- A BENI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE - ARCHITETTONICO
- 2 AREE PUBBLICHE A SERVIZIO IN ZONE R
- R M ZONE RESIDENZIALI MONTANE
- H2 ZONE AGRICOLE DI MONTAGNA
- TORRENTE MAIRA E RII / VIABILITA' IN PROGETTO
- S2 VERDE A PARCO IN ZONA R
- AS1 ZONA SPORT INVERNALI - SCI FONDO -
- 3 AREE PUBBLICHE PER ISTRUZIONI IN ZONE R
- Ip AREE PRODUTTIVE ESISTENTI
- S1 ZONE SPORTIVE / EDIFICIO IN COSTRUZIONE

CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

CLASSE I

Porzioni di territorio di pianura dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi, sia pubblici che privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11-03-1988.
Aree idonee a nuovi insediamenti.

p / c **CLASSE II p, c**

Porzioni di territorio di pianura o di collina, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione ispirate all.D.M. 11-03-1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o nell'intorno significativo circostante.
Aree idonee a nuovi insediamenti.

CLASSE IIs

Settori per i quali occorre determinare l'amplificazione sismica locale di progetto correlata alla topografia (vicinanza con orli di terrazzo molto ripidi).
Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe IIp e IIc.

CLASSE IIi

Aree a drenaggio limitato derivante dall'azione evolutiva del rio di Ripoli. Per questi settori occorre prevedere opere mirate di impermeabilizzazione per gli eventuali piani interrati in progetto.
Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe IIp e IIc.

CLASSE III non differenziata

Porzioni di territorio collinare o montuoso no edificate o con presenza di isolati edifici, ritenute potenzialmente dissestabili (aree in frana stabilizzata: Fs, aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori morfologici e geotecnici penalizzanti, quali acclività eccessiva, scarpate, coltri terrigene particolarmente potenti disposte su versanti, vicinanze di frane attive).
Aree non idonee a nuovi insediamenti.

Gli interventi edilizi ammessi, riferiti all'esistente, sono i seguenti:
-manutenzione dell'esistente;
-restauro e risanamento conservativo;
-realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali ed adeguamenti che consentono una più razionale fruizione degli edifici esistenti;
-realizzazione di volumi tecnici, ampliamento delle unità abitative, dotazione di volumi pertinenziali;
-ristrutturazione edilizia ed ampliamento "una tantum"per l'adeguamento igienico-sanitario e funzionale-distributivo;
-cambi di destinazione d'uso nel solo caso di modesti interventi che non implichino un aumento del rischio.

Gli interventi di edilizi ammessi, riferiti alle attività agricole, sono i seguenti:
-possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purchè le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente.

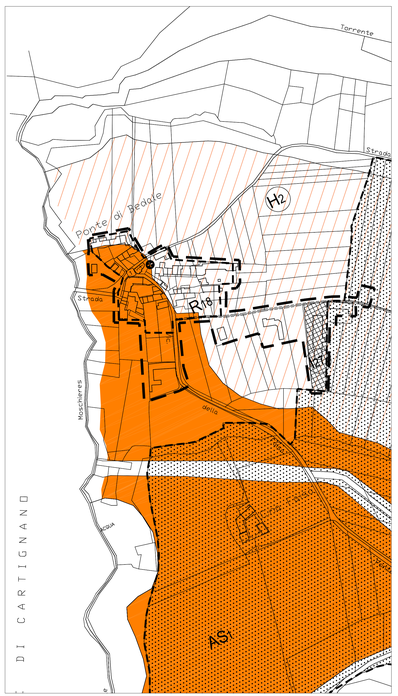
CLASSE III-A

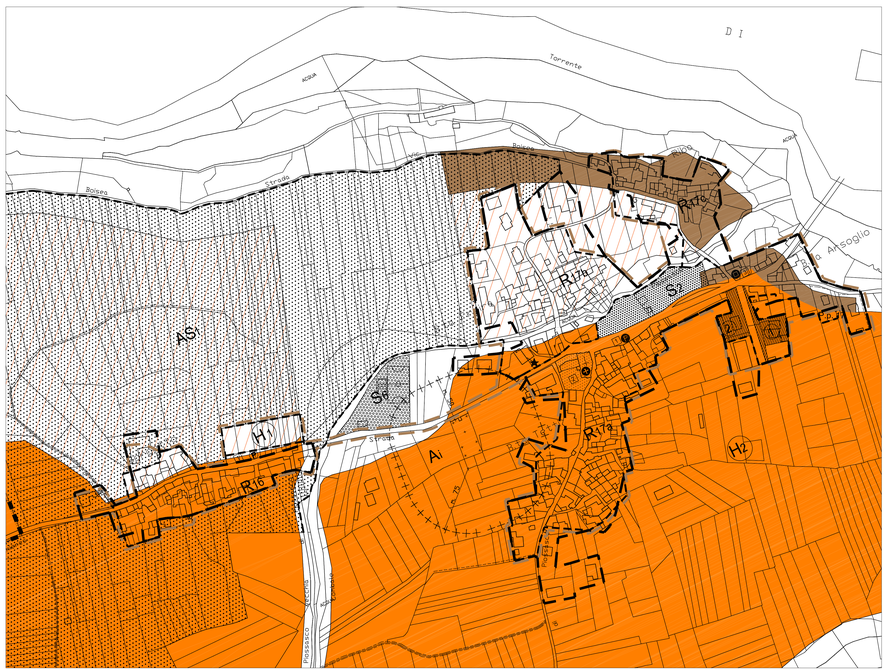
Porzioni di territorio di pianura, di collina o montuose non edificate o con presenza di isolati edifici, che presentano caratteri geomorfologici idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti e ampliamenti dell'esistente (aree dissestate in frana attiva: Fa, in frana quiescente: Fq, aree alluvionabili ed allagabili a pericolosità molto elevata: Ee, Eb, Em).
Aree non idonee a nuovi insediamenti, sia civili che rurali.
E'consentita la sola manutenzione dell'esistente.

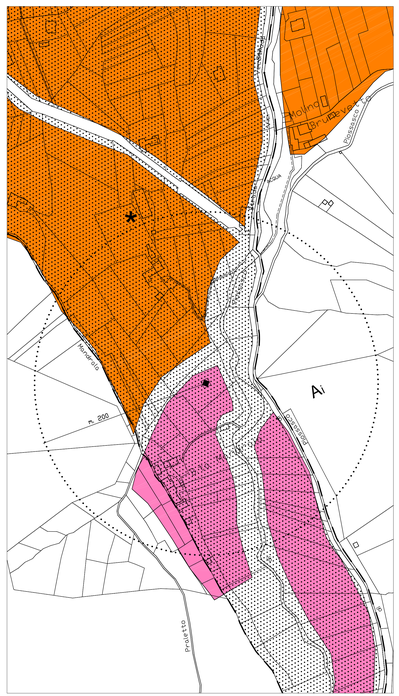
CLASSE III-B3

Porzioni di territorio edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e del rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentiti solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
Sono da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

- Fa Perimetrazione frane attive
- Fq Perimetrazione frane quiescenti
- Ee Aree esondabili







* FABBRICATO ESISTENTE UBICATO IN LOC. MANDRALA CON POSSIBILITA' DI MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO A FINI ARTIGIANALI PER UNA SUPERFICIE UTILE LORDA NON SUPERIORE A MQ 350 ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 6 DELLE N.T.A.

P.p. n° Prescrizioni puntuali descritte nelle N.T.A.

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO
(ai sensi dell'art. 4 del 'Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 285/92) approvata con D.G.C. n°62 del 07/04/2009

PERIMETRAZIONE CENTRO NUCLEO ABITATO
(ai sensi degli artt. 12, comma 2, n°5 bis, e 81 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3 del 23/03/ 2013)